



IMMAGINANDO L'ANIMA DEL FIUME

PINO MONGIELLO, SALVATORE ATTANASIO
fotografie

13 SETTEMBRE - 2 NOVEMBRE 2025, VERNICE SABATO 13 SETTEMBRE ORE 10.30

ex CENTRALE IDROELETTRICA

via Ippolito Boschi, 21 - BARGHE (BG)

Il Chiese, immaginando l'anima del fiume

13
SET

ARTE E CULTURA



QUANDO:

13 settembre
ore 10:30



DOVE:

Ex Centrale Idroelettrica
via Ippolito Boschi, 21 - BARGHE



BIGLIETTI:

ingresso libero



INFO

SITE: Visita il sito

EMAIL:
sattadesign@gmail.com

TEL: 347 8757862



CONDIVIDI

Ore 10.30

Un viaggio fotografico tra arte e territorio La Comunità Montana di Valle Sabbia presenta IL CHIESE - Immaginando l'Anima del Fiume, una mostra fotografica di rilevanza regionale che celebra il corso d'acqua che ha dato forma alla Valle attraverso lo sguardo artistico di due maestri della fotografia: Pino Mongiello e Salvatore Attanasio.

L'esposizione, che avrà luogo presso l'ex Centrale Idroelettrica di Barghe dal 13 settembre al 2 novembre 2025, rappresenta un progetto culturale ambizioso che unisce ricerca artistica, valorizzazione territoriale e sensibilità ambientale. Quale posto migliore per una mostra sul fiume Chiese, di un edificio che grazie allo stesso è nato e tanto ha contribuito alle esigenze umane? - sottolinea il Presidente Giovan Maria Flocchini.

La scelta della sede non è casuale: l'ex centrale idroelettrica di Barghe, costruita nei primi del Novecento e oggi riconvertita in spazio socio-culturale dalla Comunità Montana, diventa metafora del rapporto millenario tra uomo e fiume. Il progetto artistico La mostra presenta sessantatré immagini inedite realizzate appositamente dai due autori, che hanno percorso l'intero corso del Chiese dalla sorgente dell'Adamello, fino alla confluenza con l'Oglio a Bizzolano (Canneto sull'Oglio, MN).

Le opere, quarantadue a colori di cui quindici in grande formato, ventuno in bianconero, danno forma visiva all'intuizione che il nostro fiume possieda una vera e propria anima. Le fotografie offrono due interpretazioni complementari del paesaggio fluviale: Pino Mongiello utilizza il colore per far emergere "con la sua forza primigenia, le concrezioni rocciose" e i "pulviscoli sottili che accarezzano le albe brumose della bassa", concentrandosi sui riflessi e sulla dimensione cromatica dell'elemento acqua.

TORNA INDIETRO

Altri **eventi**